

Il Sicomoro

Allora Zaccheo corse avanti e per riuscire a vedere Gesù, salì su un sicomoro ...



Periodico dell'Unità Pastorale
Grontardo - Levata - Scandolara Ripa D'Oglio
Diocesi di Cremona

GIUBILEO DELLA SPERANZA

Il tempo dell'Avvento si sta ormai concludendo e ci stiamo preparando a celebrare ancora una volta, con infinita riconoscenza e profonda devozione, il grande e meraviglioso mistero dell'Incarnazione del Verbo: per amore, per salvarci, per riscattarci dal male e dalla colpa, dalla sofferenza e dalla morte, Dio si fa uomo per poi potersi offrire vittima di espiazione sull'altare della Croce, e così riconciliare a sé l'umanità che da lui si era allontanata con il peccato.

Quest'anno poi un ulteriore motivo di gioia e di festa si aggiunge alla celebrazione del Natale: con la Santa Messa di Mezzanotte si aprirà per tutta la Chiesa il Giubileo ordinario, tempo nel quale potremo attingere con abbondanza

alle sorgenti della grazia e della misericordia, ottenendo da Dio particolari benedizioni che potranno favorire e rendere più spedito il nostro cammino di conversione.

Ma che cosa è il Giubileo? "Giubileo" è il nome di un

anno particolare: sembra derivare dallo strumento utilizzato dal popolo ebraico per indicarne l'inizio; si tratta dello yobel, il corno di montone, il cui suono annuncia il Giorno dell'Espiazione (Yom Kippur). Questa festa ricorre ogni anno, ma assume un significato particolare quando coincide con l'inizio dell'anno giubilare. Ne ritroviamo una prima idea nella Bibbia: doveva essere convocato ogni 50 anni, poiché era l'anno 'in più', da vivere ogni sette settimane di anni (cfr. Lev 25,8-13). In questo anno gli ebrei erano tenuti a ristabilire un corretto rapporto con Dio, tra le persone e con la creazione, impegnandosi a rimettere i debiti, a restituire i terreni alienati e a far riposare la terra. Citando il profeta Isaia, Gesù stesso descrive come Giubileo la sua missione: «Lo Spirito del Signore è



sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore» (Lc 4,18-19; cfr. Is 61,1-2). È Gesù che, assieme al Padre, ci fa dono dello Spirito Santo, rendendoci così realmente capaci di realizzare la conversione richiesta da questo particolare anno di grazia. Recuperando la tradizione ebraica, Papa Bonifacio VIII, nel 1300, indisse il primo Giubileo cristiano, chiamato anche "Anno Santo", tempo nel quale è possibile sperimentare quanto la vita venga trasformata se ci si apre alla Santità di Dio, che viene comunicata con i

(Continua a pagina 2)

In questo numero:

Giubileo della speranza	p. 1
COMUNITA' CHE CONDIVIDE	
Il cammino di Catechesi dalla parte dei genitori	p. 3
COMUNITA' CHE SI INCONTRA	
GrEst 2024 Via Vai	p. 4
Campo estivo 2024	p. 5
I ragazzi e le ragazze del Venerdì Sera	p. 6
COMUNITA' IN MOVIMENTO	
Pellegrinaggio a Cracovia	p. 7
VITA IN PARROCCHIA -	
GRONTARDO	p. 8
LEVATA	p. 9
SCANDOLARA R/O	p. 10
PRESEPIAMOCI	p. 11
Calendario natalizio 2024 - Battesimi Matrimoni e Defunti	p. 12

(Continua da pagina 1)

Sacramenti e nella preghiera. Dopo questo primo evento, si decise di convocare con regolarità anni giubilari, rendendo così ordinaria questa celebrazione. La cadenza delle convocazioni è però cambiata nel tempo: inizialmente fu ogni cento anni; venne ridotta a cinquant'anni, nel 1343, da Papa Clemente VI; infine a venticinque anni, nel 1470, da Papa Paolo II.

Tema del Giubileo del 2025 sarà la Speranza: "Peregrinantes in Spem", "Pellegrini nella Speranza".

Tutti noi siamo pellegrini, ogni giorno della nostra vita è una tappa di questo nostro cammino che ci conduce dal giorno della nostra nascita al momento del nostro incontro con Cristo Giudice e Salvatore nel momento della nostra morte. Tante sono le prove che quotidianamente dobbiamo affrontare per proseguire il nostro itinerario, rimanendo fedeli alla nostra vocazione, al progetto che Dio ci ha affidato quando ci ha pensato e ci ha donato la vita, alla sua Legge, ai suoi Comandamenti. Tante sono le insidie e le tentazioni con le quali Satana cerca di farci deviare dal cammino che conduce al Paradiso per portarci alla perdizione. Una sola è la speranza alla quale ci possiamo aggrappare

per non venir meno ed uscire ogni volta vincitori: l'amore di Dio per noi, la sua presenza nella nostra vita, il suo esserci in ogni istante compagno di viaggio per sostenerci ed incoraggiarci.



E assieme a Dio ci assistono e ci proteggono con la loro potente intercessione innanzitutto Maria Santissima, la Madre di Dio che da Gesù stesso è stata costituita Madre della Chiesa e Aiuto dei cristiani quando a lei, in Giovanni, ci ha affidati come figli, mentre stava per offrire la sua vita in sacrificio sulla Croce, e poi tutti i Santi, fratelli nella fede che prima di noi hanno combattuto la buona Battaglia per il Vangelo e che non solo pregano per noi, ma sono anche meravigliosi esempi ai quali ci possiamo ispirare per conoscere ancora meglio cosa significhi essere davvero discepoli e testimoni.

La speranza è una fiducia costante che il Signore adempirà le promesse che ha fatto. Si manifesta nella sicurezza, nell'ottimismo, nell'entusiasmo e nella paziente perseveranza. Sperare significa credere e aspettarsi, anche nei momenti più bui, che qualcosa avverrà, perché Dio governa sempre la storia e tutto avviene o per sua volontà o per sua permissione. Chi ha speranza, sa elaborare le prove e le difficoltà con fiducia, avendo la sicurezza che "tutto concorre al bene per coloro che amano Dio" (Rm 8, 28).

Gesù Cristo, Signore e Salvatore, Verbo eterno del Padre fatto uomo per opera dello Spirito Santo nel grembo purissimo dell'Immacolata e Sempre Vergine Maria, nato a Betlemme per farci conoscere la volontà di Dio ed offrirsi poi come Vittima di espiazione sulla Croce, al fine di liberarci dalla schiavitù del peccato, che ci impediva di vivere in pienezza quel meraviglioso progetto di uomo che il Vangelo ci descrive; Gesù Cristo, Redentore e Trionfatore sulla morte, sempre presente in noi e al nostro fianco per guidarci e sostenerci nel nostro cammino quotidiano; Gesù Cristo, Giudice Giusto e Misericordioso, mèta del nostro cammino, colui che ci consegnerà il premio per le fatiche sopportate in questa vita per rimanere fedeli alla sua Parola, testimoniarla al mondo ed edificare il suo Regno, in attesa del compimento delle sue promesse di bene e di gloria...

Gesù Cristo, nostra Unica Speranza!

A lui vogliamo guardare con rinnovata consapevolezza in questo nuovo Natale che la bontà di Dio ci offre la possibilità di celebrare, così che si possa accrescere la nostra fede in lui, unico Mediatore tra Dio e gli uomini, unica Verità che illumina le nostre coscienze, unico Legislatore che può orientare la nostra vita, unico conforto nelle nostre difficoltà.

Che Maria Santissima ci ottenga da Dio di poterlo accogliere nel nostro cuore come lei lo accolse nel suo grembo, perché possiamo poi generarlo anche noi al mondo con la nostra vita santa, che con il suo aiuto desidera e cerca di imitare il suo luminoso esempio e di mettere in pratica il suo universale insegnamento.

Don Diego

LA REDAZIONE:

Don Diego Pallavicini	Isa Alenghi
Carlo Lampugnani	Uberta Lena
Manuela Milani	Matteo Pisati
Giusi Tubini	Rossana Visigalli

Hanno collaborato a questo numero:

Annarosa Amidani
Katia Bertoglio
Anita Caporali
Katia Conti
Clelia Cortellini
Marina Olivieri
Maria Sabatino
Federica Znacchi

Il Sicomoro è il giornalino dell'Unità Pastorale di Grontardo, Levata e Scandolara.

E' stampato interamente in proprio.

COMUNITA' CHE CONDIVIDE

IL CAMMINO DI CATECHESI DALLA PARTE DEI GENITORI

L'iniziazione cristiana non è solo una serie di riti e cerimonie, ma un processo continuo di formazione spirituale. Il coinvolgimento dei genitori aiuta a dare coerenza tra ciò che viene insegnato nella catechesi e l'esperienza quotidiana di vita cristiana. I genitori sono i primi educatori della fede dei figli. La loro partecipazione attiva ai momenti formativi e sacramentali può aiutare i figli a vivere la fede come un cammino condiviso all'interno della famiglia. Abbiamo quindi chiesto ad alcuni genitori di esprimere le proprie riflessioni circa il cammino di catechesi che la nostra UP sta portando avanti ormai da diversi anni.

Quali sono stati i principali motivi che vi hanno spinto a intraprendere questo percorso religioso?

Essendo famiglie cattoliche e praticanti abbiamo deciso per i nostri figli di intraprendere questo percorso per garantire loro una strada religiosa chiara affinché possano un domani vivere nella gioia del Signore.

In che modo pensate che questo cammino possa influenzare la crescita spirituale di vostro figlio/a?

La crescita spirituale dei nostri figli può essere arricchita dall'avvicinamento ai testi sacri, dagli approfondimenti tematici sui sacramenti e dalle testimonianze dei catechisti.

Come vi siete trovati con il percorso proposto dalla UP? C'è stato qualcosa che vi ha particolarmente colpito o che vi ha fatto riflettere?

Il cammino di catechesi è stato interessante grazie anche al confronto aperto con catechisti e con altri genitori. È stato un processo importante che ci ha permesso di

ridare nuovamente attenzione ai valori dell'ascolto, della fede, della diversità e dell'incontro con l'altro.

Tra le varie attività proposte il momento di preghiera dedicato all'Avvento ha coinvolto molto volentieri i nostri figli.

Quali valori o insegnamenti pensate siano più importanti da trasmettere ai vostri figli durante questo cammino?

Certamente quello di trasmettere la fede come incontro con il Signore, e imparare il valore della condivisione, del confronto e della fraternità. Anche i valori dell'amore e della famiglia non devono ritenersi scontati, essi nascono tra le mura domestiche ma possono essere confermati e arricchiti anche dal cammino di catechesi.

Ci sono state delle difficoltà durante questo cammino di iniziazione? Come le avete affrontate?

Le difficoltà possono essere a volte legate al tempo e ai molti impegni, con il buon senso e stabilendo delle priorità chiare risulta più facile decidere cosa fare.

Come gestite le eventuali resistenze da parte dei vostri figli, se ce ne sono, nei confronti della religione o del cammino?

Le resistenze, in alcuni momenti affiorate, le abbiamo affrontate dando l'esempio con la nostra partecipazione.

Tuttavia bisogna dire che gli appuntamenti di catechesi non sono troppo frequenti e quindi sono ben gestibili dal punto di vista familiare. Anche gli incontri per i genitori sono relativamente pochi durante l'anno ma molto interessanti.

Questo percorso ha influenzato in qualche modo il vostro rapporto con il vostro figlio/a?

È interessante condividere un percorso insieme: genitori e figli. Infatti abbiamo trovato stimolante affrontare gli stessi temi seppur in modalità differenti.

Quali sono le vostre speranze per il futuro spirituale di vostro figlio/a? Come immaginate che la sua fede si sviluppi nel tempo?

La speranza per i nostri figli è quella che crescendo possano continuare a frequentare la comunità cristiana offrendo il proprio servizio. Inoltre crescere nella fede con gioia è un grande obiettivo. Ci auguriamo che i nostri figli possano, anche in autonomia continuare questo percorso con maggior consapevolezza entrando nell'età adulta e che questa nostra scelta sia un valore aggiunto che li accompagni per la vita.

Se doveste dare un consiglio ad altri genitori che stanno iniziando il cammino di iniziazione cristiana con i loro figli, cosa direste?

Un consiglio alle famiglie è quello di vivere questa esperienza come un'opportunità, anche in quelle domeniche in cui risulta difficile dedicare del tempo a questo percorso. È importante capire che con leggerezza e serietà è possibile dare un esempio importante di impegno cristiano ai figli, anche nel rispetto del lavoro del parroco e della dedizione dei catechisti.

Dalle nostre esperienze, il gruppo di catechesi ha fatto nascere nuove e importanti amicizie, aprendoci al confronto nella fede.

Le attività proposte sono coinvolgenti e possono offrire un buon supporto per il cammino di fede ai nostri figli.

Rossana, Federica,
Katia e Marina

COMUNITA' CHE SI INCONTRA

GREST 2024 : VIAVAI !

ViaVai: il GrEst versione 2024!

Sono ormai diversi anni che l'amministrazione comunale di Grontardo, avvalendosi della collaborazione delle cooperative "Cosper" e "Il Cortile" organizza, in oratorio per i ragazzi delle elementari e delle medie e presso i locali della scuola dell'infanzia per i bambini tra i 3 e i 6 anni, diverse settimane di attività estive, per offrire alle famiglie la possibilità di avere un posto sicuro dove i figli possano trascorrere le loro giornate una volta terminata l'attività didattica. Approfitando della possibilità di lavorare con i ragazzi, il tempo del lavoro con loro è sempre stato finalizzato non solo a garantire divertimento e spensieratezza, ma anche un preciso cammino educativo, ispirandosi a quelli che sono i pilastri sui quali solitamente si appoggia il progetto del GrEst, così come lo intendono le diocesi e le parrocchie lombarde.

Quest'anno, pur nella continuità di quanto fatto fino ad ora, una novità è stata introdotta, per migliorare ancora la proposta e renderla meno burocratica e quindi complessa, sia per chi la gestisce che per chi vi partecipa... non è più stato, infatti, l'Amministrazione Comunale ad occuparsi dell'organizzazione, ma la stessa parrocchia di Grontardo, avvalendosi della preziosa collaborazione di numerosi volontari, che si sono dati un gran da fare perché



tutto potesse funzionale al meglio.

Si sono potute così proporre sette intere settimane di attività (quattro per i ragazzi della scuola dell'infanzia), durante i quali momenti di gioco e di intrattenimento si sono alternati con momenti di preghiera e di riflessione e con laboratori espressivi, dando vita in questo mondo ad un'articolata esperienza che, se si considerano i questionari di gradimento che abbiamo chiesto di compilare alla fine, ha soddisfatto le aspettative e le esigenze della quasi totalità di chi vi ha partecipato.

Un grazie grandissimo va innanzitutto agli animatori, coordinati da Federica e da Lara, che hanno pensato e poi realizzato i giochi e i laboratori: trentatré... e lo ripeto: TRENTATRÈ meravigliosi adolescenti delle nostre parrocchie che si sono spesi in maniera esemplare per prendersi cura dei 62 ragazzi che hanno deciso di partecipare a questa avventura. Con grande speranza guardiamo a questi giovani, certi che, se sapranno continuare il loro impegno di servizio gratuito alla comunità, potranno fare

la differenza per rendere migliore il futuro dei nostri paesi. E poi un enorme ringraziamento va alle signore che hanno gestito direttamente in parrocchia il servizio mensa, per entrambe le iniziative organizzate per le diverse fasce di età: erano in otto e hanno cucinato ogni giorno una media di sessanta pasti, con

grande cura e amore. La loro disponibilità ha permesso un notevole risparmio alle famiglie e una qualità del cibo di gran lunga maggiore rispetto a quello che veniva fornito negli anni precedenti.

Non va poi dimenticato il prezioso lavoro dei volontari che si sono occupati quotidianamente delle pulizie e delle manutenzioni, per offrire sempre a tutti un ambiente accogliente, ordinato ed efficiente dove passare le giornate.



Sicuramente un bilancio molto positivo per questa iniziativa, che, forze permettendo e a Dio piacendo, riproporranno anche il prossimo anno..

Don Diego



COMUNITA' CHE SI INCONTRA

CAMPO ESTIVO 2024



bravissimi a condividere insieme le varie proposte, sempre molto affiatati nonostante l'età diversa tra loro.

La gestione della cucina è stata eccellente e i pasti ben graditi grazie a Caterina e alle sue aiutanti.

Per noi animatrici è stata la nostra prima esperienza: siamo partite con tanto entusiasmo e voglia di divertirci, questo ha fatto sì che abbiamo sentito meno la fatica e la stanchezza delle notti insonni.

Quest'anno dopo tantissimi anni è stato organizzato con entusiasmo dal nostro parroco un campo estivo dedicato ai ragazzi della nostra Unità Pastorale e non solo, nell'ultima settimana di luglio.

Siamo partiti in d'estate con destinazione Colere, ai piedi della Presolana, con un pullman carico di ragazzi e con tanta voglia di divertirsi.

La settimana è volata con uno scandirsi di giochi, passeggiate, merende e momenti di preghiera.

La pace che solitamente contraddistingue il soggiorno montano, in questa bellissima vacanza è venuta giustamente a mancare



in quanto i nostri 60 ragazzi ci hanno tenute impegnate notte e giorno.

E' stata un'esperienza notevole, i ragazzi sono stati

L'organizzazione impeccabile di Don Diego ha reso tutto semplice e scorrevole, tanto che i ragazzi sono tornati soddisfatti e pronti a partecipare al prossimo campo estivo 2025.

*Federica, Katia B.,
Katia C, Maria*

COMUNITA' CHE SI INCONTRA

I RAGAZZI E LE RAGAZZE DEL VENERDI SERA

Le attività de “I ragazzi e le ragazze del venerdì” di Grontardo fanno parte dei progetti del territorio cremonese “Parlarsi” e “Ritornare ad allenarsi”.

Questo ha consentito alle nostre attività di poter contare su fondi che hanno garantito la presenza di due educatori, Federica e Stefano, che è stata confermata fino a giugno 2025.

Quest’anno si è realizzato un’attività di valutazione dei progetti messi in campo e, dopo aver sentito le cooperative che nel territorio cremonese li coordinano, la referente nazionale di Impresa Con i bambini, *Patrizia Piscitelli*, sociologa esperta in monitoraggio e valutazione di progetti sociali, si è spostata a Grontardo per toccare con mano le azioni del progetto.

Anche attraverso la nostra testimonianza è stata riconosciuta e verificata da parte della referente l’importanza del progetto : *“Il Progetto favorisce il rafforzamento della rete della comunità educante. attraverso la collaborazione tra scuole, enti locali e organizzazioni del terzo settore... Questo promuove un approccio integrato all’educazione, coinvolgendo attivamente tutti gli attori dell’educazione formale e non formale presenti sul territorio. Questa sinergia garantisce interventi mirati, radicati nel territorio e capaci di rispondere in modo concreto ai bisogni dei minori e delle famiglie, valorizzando al meglio le risorse disponibili e assicurando sostenibilità e continuità alle azioni intraprese.*

se. Quando circa quattro anni fa ci è stato suggerito dal CSV, nel periodo post Covid, di provare a cimentarci nel pensare un progetto per le giovani generazioni del nostro territorio, eravamo un po’ titubanti. La partecipazione delle associazioni, di genitori, delle istituzioni nella fase iniziale ci ha convinti che forse si sarebbe potuto fare. Non ci spaventava l’organizzazione delle attività, era tradizione del nostro territorio che gruppi di genitori organizzassero domeniche insieme dove, dopo un pranzo al sacco, gli adulti preparavano pomeriggi di giochi per bambini e bambine, ragazzi e ragazze. Quello che ci spaventava era il fatto di avere dei fondi da gestire, soldi non nostri che andavano trattati con cura e rispetto, al fine di rendere proficuo e significativo il loro utilizzo. Il risultato è andato oltre le nostre aspettative,



Per ricominciare, dopo le vacanze estive, a ottobre si sono tenuti quattro incontri con esperti dell’UCIPEM sul tema “INTERNET E ADOLESCENTI”: due incontri hanno coinvolto i genitori e altri due i ragazzi e le ragazze. E’ stato veramente un buon inizio. Le foto dei cartelloni sono frutto delle riflessioni fatte in gruppo. Ci auguriamo che anche il 2025 sia un anno buono per il nostro percorso.

Annarosa

COMUNITA' IN MOVIMENTO

PELEGRINAGGIO A CRACOVIA

"Sulle orme di Giovanni Paolo II".

Visitare e conoscere i luoghi che sono stati fondamentali per Karol Wojtyła, e per il suo percorso verso la santità, è il filo conduttore del pellegrinaggio che dal 16 al 20 settembre abbiamo intrapreso insieme a Don Diego.

Con lui, abbiamo cominciato da subito a respirare l'aria e l'atmosfera di questa terra, la Piccola Polonia, dove Giovanni Paolo II è nato, cresciuto e che così profondamente lo ha forgiato.



Prima tappa è Czestochowa.

Visitiamo il santuario di Jasna Góra, il complesso che comprende la Sala dei Cavalieri, il Museo e la Cappella della Vergine Maria dove è conservata l'icona miracolosa della Madonna Nera con il Bambino, Regina di Polonia per il popolo polacco che a lei è devoto. Alle ore 21,00 partecipiamo all'Appello di Jasna Góra.

Nella cappella gremita il canto intonato in polacco dai pellegrini alla Madre di Dio è struggente e indimenticabile.

Restiamo in preghiera fino alla fine della cerimonia conclusa con il canto delle suore.

La mattina del secondo giorno



arriviamo al Museo e Memoriale di Auschwitz-Birkenau, i due ex campi di concentramento e sterminio nazisti divenuti simbolo dell'Olocausto.

Nel pomeriggio raggiungiamo la città natale di Giovanni Paolo II, Wadowice.

Nella piazza centrale, di fianco alla Basilica Minore della Presentazione della Beata Vergine Maria, visitiamo la casa-museo di Giovanni Paolo II, vero credente che si è donato totalmente a Cristo e a Maria Vergine.

"Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo! Alla sua salvatrice potestà aprite i confini degli stati, i sistemi economici come quelli politici, i vasti campi di cultura, di civiltà, di sviluppo. Non abbiate paura! Cristo sa cosa è dentro l'uomo. Solo lui lo sa!"

Sono le sue prime parole pronunciate all'inizio del pontificato come Giovanni Paolo II.

E seguendole, con la sua vita, con i discorsi e le relazioni intraprese ha abbattuto steccati, muri fino ad allora invalicabili e ha cambiato il suo tempo.

Nel ritorno sostiamo al santuario della Passione

di Gesù Cristo e della Madonna di Kalvaria dove visitiamo il complesso religioso e paesaggistico. Nei due giorni seguenti ci immergiamo nelle bellezze naturali di questa terra: visitiamo la miniera di sale di Wieliczka, spettacolare per la grandezza e per le opere d'arte che i minatori hanno scolpito nel sale.

Nella discesa in zattera nella Gola di Dunajec abbiamo ammirato rocce calcaree e pareti verticali di decine di metri nelle zone più nascoste e interessanti del Parco Nazionale dei Pieniny.

Infine, con la visita al Santuario della Divina Misericordia approfondiamo la figura di Santa Suor Faustina Elena Kowalska che nel convento vicino visse i momenti più importanti della sua vita spirituale. In lei Gesù ha scolpito le qualità che la caratterizzano come apostola della Divina Misericordia: totale dedizione a Dio e continuo amore verso il prossimo. Con un ultimo giro per il centro di Cracovia si chiude questo nostro "pellegrinaggio". E' stato viaggio di scoperta, preghiera e amicizia ma soprattutto viaggio per una nuova ricerca spirituale.

Don Diego, grazie per questo!

Giusi



VITA IN PARROCCHIA - GRONTARDO

L'ORATORIO E' VIVO

Che cosa serve per dare nuova vita alla vita, dopo un tempo di stanchezza e di vuoto? Entusiasmo, fiducia, creatività, volontà ...

Che cosa serve per dare nuova vita ad un oratorio, per anni spento e pressochè deserto? Serve un prete giovane dotato di entusiasmo, fiducia, creatività e volontà. All'oratorio della nostra UP è servito don Diego: ed è vita nuova.

Don Diego ha coniugato da subito il concetto di accoglienza intervenendo - con l' aiuto dei suoi collaboratori - su strutture, arredi e attrezzature operando in tal modo, a partire dall' esterno, una profonda trasformazione del nostro vecchio oratorio.

Pavimentazione nuova, giochi in sicurezza e, d'estate, tavolini e poltroncine all' ombra dei tigli, tanto apprezzati da mamme e nonne oltre che dagli stessi bambini.

Il bar, adeguatamente dotato, assicura ai numerosi frequentatori un' ottima varietà di bevande e snack. Il parroco eccelle nella preparazione delle cioccolate, convertendo al consumo di detta bevanda perfino gli adulti più insospettabili.



Nel salone si alternano le più svariate attività, pastorali e di intrattenimento.

Catechismo, incontri con i genitori, feste di compleanno, attività rivolte espressamente ai giovani e altre rivolte ai pensionati, pranzi per la

comunità, cene estemporanee dei ragazzi e delle famiglie, spettacoli, ospitalità verso i componenti del "Club Grigiorosso Emiliano Magni" in occasioni delle partite della Cremonese.



Perfino la cucina ha trovato una nuova collocazione ed è stata dotata di attrezzature di livello tale da assicurare alle cuoche prestazioni di successo nelle varie occasioni conviviali.



Su tutto vigila l' occhio di don Diego, animato da un infaticabile spirito organizzativo, nonché da un infaticabile spirito organizzativo, nonché da sorprendente intraprendenza. A fare la differenza infatti non sono soltanto le miglierie apportate, cioè

che ha cambiato il cuore all' oratorio è la presenza costante del parroco, la sua disponibilità a tenere regolarmente aperto favorendo la partecipazione delle famiglie, specie nei pomeriggi domenicali e nelle sere d' estate.

I parrocchiani di Grontardo, riconoscendo lo spirito di servizio sotteso alla decisione di don Diego di stabilirsi nella locale canonica, si sono volentieri prodigati per assicurargli una degna sistemazione, mostrando in tal modo la loro gratitudine per la vita restituita al nostro oratorio.



In questo nuovo vigore dell'oratorio si collocano anche due eventi che vantano una lunga tradizione:

IL TORNEO SERALE DI CALCIO a 16 squadre, portato avanti dall'eterna passione dei ragazzi, giovani, adulti e da una folta schiera di volontari, ha assicurato assidua frequentazione dell'oratorio tra i mesi di giugno e luglio.

LA PESCA DI BENEFICENZA nel giorno della Sagra della seconda domenica di ottobre. Anche quest'anno l'iniziativa ha avuto un ottimo successo; un grazie doveroso alle nostre esperte volontarie che hanno saputo ben preparare e alla generosità di chi ha contribuito a svuotare.

Uberta e Anita

VITA IN PARROCCHIA - LEVATA

SAGRA DI SAN MARTINO

Grande successo per la Sagra di San Martino 2024, che come ogni anno ha seguito il corso delle tradizioni previste durante la giornata.

Dopo la messa Solenne si è tenuto l'incanto, momento di grande folclore condotto dal nostro Pierdante che ha "incantato" vari prodotti del territorio davanti ad un pubblico divertito sul sagrato della chiesa.



poi possibile fare due chiacchiere in compagnia gustando castagne, formaggi e vin brulé'...piccoli gesti che ci hanno fatto sentire parte della nostra comunità.






Sagra di San Martino

17 novembre 2024 ore 16.00

Salone dell'oratorio di Levata-Cremona

Inaugurazione della mostra fotografica

di Lucio Ferrari

"NOI DI LEVATA"

Ritratti di protagonisti della vita di ogni giorno
in una comunità rurale





bellissime lanterne di San Martino, portate poi in processione dai bambini che hanno accompagnato il loro percorso con canti e la lettura di una poesia. Nel salone alcune bancarelle ci hanno consentito di iniziare a pensare ai regali natalizi e la pescarella ha avuto un occhio di riguardo per i più piccoli. Nel cortile dell' oratorio, è stato

Fulcro delle proposte pomeridiane è stato la mostra fotografica "Noi di Levata" in cui il Dott. Lucio Ferrari, fotografo per passione da sempre, ci ha raccontato attraverso bellissime immagini alcuni dei protagonisti del nostro quotidiano.

Ai più piccoli è stato dedicato un laboratorio a tema, in cui sono state realizzate delle



Un grazie davvero GRANDE a tutti gli instancabili volontari che hanno reso possibile tutto questo... vedere il nostro piccolo oratorio così popolato ci ha sicuramente dato la giusta carica per nuove iniziative!

Isa e Matteo

VITA IN PARROCCHIA - SCANDOLARA R/O

SAGRA DI SAN MICHELE ARCANGELO

E' con il suon di campane nel vento che le note gioconde vanno, fino alle lontane contrade per portare l'eco din don dan. Questo suono così echeggiante annunzia al popolo di Dio in festa il richiamo della Santa Messa solenne che si è celebrata domenica 29 settembre alle ore 8,45 nella chiesa di Scandolara Ripa d'Oglio per la Sagra di San Michele Arcangelo, nostro Patrono, per esaltare le lodi e per ringraziare le meraviglie del creato.

Dopo le letture e il salmo, Don Diego ha spiegato nell'omelia "che l'Arcangelo Michele è principe delle milizie celesti, avver-

sario di Satana e degli Angeli che si erano ribellati a Dio, uno dei 7 Arcangeli, adoratore e servitore di Dio, creatura celeste che lotta per la causa dell'Eterno in questo mondo e messaggero dell'Altissimo, che vive nella gioia del suo servizio.

Per l'uomo, stare alla presenza di Dio amandolo e lasciandosi amare, è la vera medicina dell'anima, l'unica capace di sanare le nostre ferite e di liberarci dal male; quanto più saremo adoratori di Dio, tanto più



vivremo alla guida del principio buono, contro gli assalti del principio cattivo.

La nostra coscienza umana e cristiana diventa molto spesso un campo di battaglia dove il male ci assedia con l'invidia, l'odio, l'orgoglio, l'egoismo, come bombe molotov della lussuria, della sensualità, della concupiscenza e di ogni genere di pensieri distruttivi nei rapporti di coppia, rapporti familiari, di lavoro e rapporti d'amicizia. Dentro di noi si scatena una lotta impari tra il bene che desideriamo compiere e il male che invece prende il sopravvento perché mascherato, che inganna la libertà umana.

E tutti noi chiediamo a San Michele arcangelo con umile fiducia, nella gioia della fede che tutti ci unisce, di accendere e di accrescere in noi la fiamma dell'amore per Dio e collaborare con lui alla vittoria contro il male e aiutare gli altri. Solo così saremo Chiesa in cammino."

Al termine della messa, don Diego ha impartito la benedizione invocando l'intercessione dell'arcangelo Michele su noi tutti per non farci sedurre dalle tentazioni.

Nel pomeriggio alle ore 15,30 è seguita la tradizionale pesca di beneficenza e alle ore 18 sul sagrato della chiesa la Junion Band, "il cui scopo è quello di promuovere attraverso la musica occasioni di incontro in cui le differenze e unicità di ciascuno sono la più grande ricchezza", ha saputo magicamente regalare emozioni che solo la musica sa donare.

Manuela



FESTA AVIS 2024 SCANDOLARA R/O

Domenica 15 Settembre 2024 si è tenuta la festa della sezione Avis nel 42° anno da quando il sodalizio è diventato Comunale e 71° anno dalla fondazione del gruppo.



L'Avis è piccola nelle sue dimensioni tuttavia conta un buon numero di donatori. Attualmente i donatori effettivi sono 43 e il numero di donazioni effettuate durante l'anno è pari a 74.

Donare il Sangue è un gesto gratuito disinteressato e universale verso coloro che hanno urgente bisogno, indipendente dal ceto sociale di appartenenza o dal colore della pelle.

Concretamente donare una parte di sé stessi e della propria energia vitale a chi si trova in difficoltà è motivo di grande orgoglio e soddisfazione per ogni donatrice e ogni donatore.

E' importante quindi valorizzare e promuovere il dono del sangue, invitando soprattutto le nuove generazioni, i giovani in generale, a intraprendere questo cammino.

Clelia

PRESEPIAMOCI



Nel pomeriggio del 26 dicembre presso l'oratorio di Levata avrà luogo il **Presepe Vivente**, "nuova" tradizione iniziata tre anni fa da un gruppo di mamme che avevano questo sogno nel cassetto per coinvolgere la comunità, grandi e piccoli, e portare luce nei giorni del Natale.

Siamo partiti da un'impostazione molto essenziale con l'idea di arricchire anno dopo anno la rappresentazione con nuovi mestieri e personaggi, sempre nel rispetto della tradizione.

Infatti quest'anno nuovi personaggi porteranno la loro presenza nel nostro piccolo presepe vivente.

In particolare, l'obiettivo è quello di coinvolgere i bambini, per i quali quest'anno ci sarà un laboratorio speciale e in seguito saranno i più piccoli, i pastorelli del presepe, a guidarci nel percorso che ci porterà attraverso letture e canti ad adorare Gesù che nasce nuovamente per noi.

L'intento principale è quello di rendere questa iniziativa un momento in cui tutti si sentano partecipi e coinvolti nello spirito religioso comunitario.

L'appuntamento è per Giovedì 26 Dicembre alle ore 16,00 presso l'oratorio di Levata.

Isa e Marina

Unità Pastorale "Il Sicomoro"

CONCORSO PRESEPI 2024

Proponiamo quest'anno il Concorso Presepi a tutte le famiglie della nostra Unità Pastorale.

Chi intende partecipare, invii tramite WhatsApp una foto del proprio presepe a don Diego (cell. 328 9624817) entro e non oltre il 31 dicembre 2024

I vincitori e tutti i partecipanti verranno premiati sabato 6 gennaio, nel corso della Tombolata, che si terrà alle 21 all'oratorio di Scandolara

Partecipa anche tu!

INFO & ISCRIZIONI don Diego 328 9624817

Tutte le foto saranno pubblicate sul sito della nostra Unità Pastorale (www.upilsicomoro.it). Il vincitore verrà scelto da una apposita giuria.



CALENDARIO NATALIZIO 2024-25

NOVENA DI NATALE, dal 16 al 24 dicembre 2024

dal lunedì al venerdì nella Santa Messa delle ore 9; la sera, alle ore 20.30
il sabato nella Santa Messa delle ore 9, la Domenica alle ore 17.30

CONFESSIONI

nei giorni feriali, dal 16 al 24 dicembre 2024:

tutte le mattine, dalle 10 alle 12, nelle chiese dove è stata celebrata la Santa Messa

tutti i pomeriggi, dalle 16 alle 18, in oratorio a Grontardo (tranne il 24 dicembre)

Giovedì 19 dicembre 2024

ore 20.30 Novena di Natale e Celebrazione penitenziale in chiesa a Scandolara

MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE 2024, SANTO NATALE

ore 0.00 Santa Messa solenne di Mezzanotte nella chiesa di Grontardo

ore 8.45 Santa Messa solenne dell'Aurora nella chiesa di Scandolara

ore 10.00 Santa Messa solenne del giorno nella chiesa di Grontardo

ore 11.15 Santa Messa solenne del giorno nella chiesa di Levata

ore 17.00 Santo Rosario nella chiesa di Grontardo

ore 17.30 Vespri solenni e benedizione Eucaristica nella chiesa di Grontardo

GIOVEDÌ 26 DICEMBRE 2024, SANTO STEFANO

Sante Messe secondo l'orario festivo

ore 16.00 Presepe vivente a Levata

MARTEDÌ 31 DICEMBRE

ore 8.30 Santa Messa nella chiesa di Levata

ore 17.00 Santo Rosario nella chiesa di Grontardo

ore 17.30 Santa Messa e canto del Te Deum di ringraziamento nella chiesa di Grontardo

MERCOLEDÌ 1 GENNAIO 2025, MARIA MADRE DI DIO

Sante Messe secondo l'orario festivo

ore 17.00 Santo Rosario nella chiesa di Scandolara

ore 17.30 Vespri solenni e benedizione Eucaristica nella chiesa di Scandolara

GIOVEDÌ 2 GENNAIO 2025, SAN BASILIO MAGNO, PATRONO DI GRONTARDO

ore 20.00 Santo Rosario nella chiesa di Grontardo

ore 20.30 Santa Messa solenne nella chiesa di Grontardo

DOMENICA 5 GENNAIO 2025, SECONDA DI NATALE

Sante Messe secondo l'orario festivo

ore 17.00 Santo Rosario nella chiesa di Grontardo

ore 17.30 Vespri solenni e benedizione Eucaristica nella chiesa di Grontardo

LUNEDÌ 6 GENNAIO 2025, EPIFANIA

Sante Messe secondo l'orario festivo

ore 17.00 Santo Rosario nella chiesa di Levata

ore 17.30 Vespri e benedizione Eucaristica nella chiesa di Levata

ore 21.00 Tombolata e premiazione del concorso presepi in oratorio a Scandolara

DOMENICA 12 GENNAIO 2025, BATTESIMO DI GESU'

Sante Messe secondo l'orario festivo

ore 17.00 Santo Rosario nella chiesa di Grontardo

ore 17.30 Vespri e benedizione Eucaristica nella chiesa di Grontardo

GRONTARDO

BATTESIMI 2024

- Nicole Sanzeni
- Elia e Leonardo Fontana
- Liam Conti
- Andrea Bonaffini

MATRIMONI 2024

- Giulia D'Amato e Denis Gerevini

DEFUNTI 2024

- Rino Bodini
- Pierina Arienti
- Emiliano Magni
- Giuseppe Tedoldi
- Bruno Pasquariello
- Maria Giovanna Zanetti
- Maria Teresa Brunelli
- Renato Fiora
- Marisa Melgari
- Rosina Ruggeri
- Maximilian Taino

LEVATA

BATTESIMI 2024

- Celeste Galimberti
- Beatrice Arcari

DEFUNTI 2024

- Maria Luisa Mori
- Palmiro Franzini
- Alfredo Mazzini
- Lucio Rebecani
- Celestino Panizza
- Camillo Soldi
- Teresa Torcasio

SCANDOLARA R/O

BATTESIMI 2024

- Carlo Gabbioneta
- Teresa Manganati
- Ettore Bosio

DEFUNTI 2024

- Maria Serafina Mombelli
- Santina Franchi
- Gabriella Mattarozzi
- Pierangelo Zanazzi
- Faustino Silvio Galetti
- Mario Mattarozzi